



COMUNE DI **GUSPINI**

AREA DEMOGRAFICI, URP, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E PATRIMONIO IMMOBILIARE PRODUTTIVO
SETTORE DEMOGRAFICI

REGOLAMENTO DEL MATRIMONIO CIVILE SUL TERRITORIO DEL COMUNE

Allegato alla deliberazione di
C.C. n. 56 del 30-09-2013

COMUNU DE GUSPINI

**PROVINTZIA DE SU
CAMPIDANU DE MESU**



COMUNE DI GUSPINI
PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO
Via Don Minzoni, 10
09036 GUSPINI (VS)
Centralino: 070 97601- Fax: 070 970180
www.comune.guspini.vs.it

**AREA DEMOGRAFICI, ATTIVITÀ PRODUTTIVE
E PATRIMONIO IMMOBILIARE PRODUTTIVO**

Direttore
Dott.ssa Mariangela Porru

SOMMARIO

Art 1 - Oggetto e finalità del Regolamento	3
Art 2 – Funzioni.....	3
Art.3 - Matrimonio su delega.....	3
Art 4 - Luogo della celebrazione	3
Art 5 - Richiesta della celebrazione	4
Art. 6 - Allestimento della sala	4
Art. 7 – Servizi aggiuntivi	4
Art. 8 - Prescrizioni per l'utilizzo.....	4
Art 9- Matrimonio con l'ausilio di un interprete	5
Art. 10- Giornate ed orario della celebrazione	5
Art. 11 - Costo del Servizio	5
Art. 12– Destinazione dei Pagamenti	6
Art. 13 - Organizzazione del Servizio	6
Art 14 - Disposizioni Finali	6
Art 15 - Entrata in vigore	6

Art 1 - Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione del servizio comunale incaricato delle attività connesse alla celebrazione del matrimonio civile sul territorio del Comune, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dagli art. 106 e seguenti del Codice Civile.

La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita ai cittadini così come previsto dal Codice Civile e dal vigente Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 03/11/2000, n.396).

Art 2 – Funzioni

I matrimoni civili sono celebrati dal Sindaco. Il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale di Stato Civile al Vice Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali, al Segretario generale, ai dipendenti a tempo indeterminato e ai cittadini italiani che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale, come previsto dall'art.1- comma 3- del D.P.R.396/2000.

Qualora i nubendi intendano far celebrare il loro matrimonio a cittadino/a italiano/a, gli stessi dovranno presentare domanda su apposita modulistica fornita dall'Ufficio di Stato Civile, indirizzata al Sindaco, con anticipo di almeno 15 giorni.

Il possesso dei requisiti di cui al punto precedente dovrà essere dichiarato dalla persona celebrante mediante sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R.445/2000.

Una volta ricevuta la documentazione di cui ai precedenti commi, l'Ufficiale di Stato Civile, effettuate le necessarie verifiche, dispone la procedura di delega delle funzioni di Stato Civile, per la celebrazione dell'evento specifico, alla persona richiesta, la quale dovrà sottoscrivere per accettazione.

L'Ufficiale di Stato Civile, nel celebrare il matrimonio, deve indossare la fascia tricolore come previsto dall'art.70 del D.P.R. 03/11/2000, n.396.

E' fatto divieto all'Ufficiale di Stato Civile ostentare, sotto qualsiasi forma, simboli politici e/o religiosi.

Art.3 - Matrimonio su delega

Nel caso il matrimonio avvenga su delega di altro comune, gli sposi dovranno inoltrare preventiva richiesta di disponibilità alla celebrazione, indicando la data e l'ora scelta, all'Ufficio dello Stato Civile con anticipo di almeno 30 giorni.

Il matrimonio potrà essere celebrato nel rispetto dei vincoli stabiliti dal presente regolamento.

Per il matrimonio celebrato su delega di altro comune i nubendi dovranno produrre con anticipo di almeno 15 giorni dalla data di celebrazione, all'Ufficio di Stato Civile, la seguente documentazione:

- a) Delega del Comune di residenza;
- b) Fotocopia dei propri documenti d'identità;
- c) Fotocopia dei documenti d'identità dei due testimoni;
- d) Indicazione del regime patrimoniale su apposito modello predisposto dall'ufficio.

Art 4 - Luogo della celebrazione

Il matrimonio civile può essere celebrato pubblicamente, alla presenza di due testimoni maggiorenni, muniti di idoneo documento di identità in corso di validità, su domanda degli interessati, nelle strutture che fanno parte del patrimonio comunale e denominate "Casa Comunale":

- a) Sala Consiliare storica;
- b) Sala Consiliare moderna;

c) Sala blu palazzo ex direzione di Montevecchio (in disponibilità successivamente all'installazione del sistema di videosorveglianza)

d) Sala piano terra palazzo ex direzione di Montevecchio

Non è consentita la celebrazione in luoghi diversi da quelli sopra riportati, se non per quanto previsto dall'art.110 del Codice Civile ("se uno degli sposi per infermità o per altro impedimento giustificato all'ufficio dello stato civile, è nell'impossibilità di recarsi nella casa comunale, l'ufficiale si trasferisce con il Segretario Generale e quattro testimoni, nel luogo in cui si trova lo sposo impedito"). In questi casi è applicata la gratuità della tariffa.

Art 5 - Richiesta della celebrazione

La richiesta relativa all'utilizzo della sala prescelta, deve essere inoltrata all'Ufficio di Stato Civile del Comune di Guspini da parte dei nubendi contestualmente alla richiesta delle pubblicazioni.

L'Ufficiale di Stato Civile, accertata la disponibilità della sala, concederà il relativo nulla-osta e ne darà comunicazione ai richiedenti.

La prenotazione della sala per la celebrazione del matrimonio in giorno ed orario al di fuori del normale orario di lavoro diverrà effettiva al momento in cui i richiedenti consegneranno la ricevuta di avvenuto pagamento per l'importo della relativa tariffa all'Ufficio di Stato Civile.

Il pagamento dovrà essere effettuato direttamente alla Tesoreria Comunale del Comune di Guspini, con indicazione della causale "prenotazione sala per matrimonio civile".

La consegna della ricevuta di avvenuto pagamento all'Ufficio di Stato Civile dovrà avvenire entro cinque giorni dalla richiesta scritta.

Al fine di evitare inutili contestazioni o sollecitazioni la precedenza delle prenotazioni seguirà l'ordine cronologico di arrivo.

Art. 6 - Allestimento della sala

Ai nubendi è consentito di arricchire con arredamenti e addobbi, che non modificano definitivamente lo stato dei luoghi, (a propria cura e spese) il luogo prescelto per la celebrazione previo accordo scritto con il Responsabile del Servizio dello Stato Civile.

Al termine della cerimonia, salvo diversi accordi, è obbligo dei nubendi provvedere tempestivamente a ripristinare la sala così come concessa, rimuovendo quanto sia stato collocato per l'occasione.

Possono essere autorizzati anche dei brevi brindisi di auguri, all'interno o all'esterno delle sale entro e non oltre l'orario stabilito per la celebrazione del matrimonio.

Art. 7 – Servizi aggiuntivi

Nel palazzo dell'ex direzione di Montevecchio è consentito, su richiesta, dopo lo svolgimento della cerimonia, esercitare la facoltà di permanere nello stesso per un'ora circa per poter organizzare un brindisi e successivamente un servizio fotografico, nei locali di cui avranno la disponibilità.

Art. 8 - Prescrizioni per l'utilizzo

E' vietato il lancio di riso, coriandoli, confetti o altro materiale all'interno della sala utilizzata per la cerimonia.

All'esterno del Municipio, luogo di celebrazione del matrimonio, è consentito il tradizionale "lancio del riso e simili", mentre la stessa azione è severamente proibita a Montevecchio.

Qualora tale disposizione non venga osservata, sarà addebitato al soggetto richiedente la somma di euro 300,00 a titolo di rimborso per il costo delle spese di pulizia.

Nel caso si verificano danneggiamenti alle strutture concesse per la celebrazione del matrimonio, l'ammontare degli stessi, sarà addebitato al soggetto richiedente.

A garanzia di quanto sopra stabilito i nubendi dovranno sottoscrivere una liberatoria in favore del Comune di Guspini con cui sollevano l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità e si accollano direttamente le eventuali spese causate per danni subiti dagli arredi e strutture di proprietà dell'Ente.

Art 9- Matrimonio con l'ausilio di un interprete

Nel caso in cui i nubendi, i testimoni o solo uno di essi siano cittadini stranieri, devono dimostrare all'Ufficiale di Stato Civile, all'atto della richiesta della pubblicazione, di comprendere la lingua italiana.

Qualora dichiarassero e/o dimostrassero di non intendere la lingua italiana, dovranno avvalersi di un interprete così come previsto dall'art. 13 e 66 del D.P.R. 396/2000, al reperimento del quale dovranno provvedere gli sposi stessi.

L'interprete individuato dovrà presentarsi all'Ufficiale di Stato Civile almeno 7 (sette) giorni prima della celebrazione del matrimonio, munito di un documento in corso di validità, per comunicare la propria disponibilità ad assumere l'incarico e sottoscrivere apposito verbale di nomina comprensivo di giuramento.

Art. 10- Giornate ed orario della celebrazione

I matrimoni civili sono celebrati , in via ordinaria, dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore 12,30 alle ore 13,30 ed il **martedì e giovedì**, dalle ore 17,30 alle ore 18,00.

La celebrazione richiesta nella giornata di **sabato** potrà avvenire dalle ore 11,00 alla ore 12,30 e dalle ore 17,00 alle ore 19,00;

Non si possono tassativamente celebrare matrimoni durante le seguenti festività, ricorrenze civili e religiose:

- Domeniche, compresa quella di Pasqua
- 1 e 6 Gennaio
- la domenica di Pasqua e Lunedì dell'Angelo
- 25 Aprile
- 1° Maggio
- 2 Giugno
- 15 Agosto
- 1 Novembre
- 6 Dicembre
- 8 Dicembre
- Natale e Santo Stefano.

La celebrazione dei matrimoni è inoltre sospesa il venerdì ed il sabato antecedente alle consultazioni elettorali, nonché il lunedì successivo.

Art. 11 - Costo del Servizio

Nulla è dovuto per la celebrazione dei matrimoni civili nelle due Sale Consiliari in quanto sede istituzionale all'uopo preposta.

Qualora i nubendi abbiano espressamente richiesto che la celebrazione abbia luogo nelle Sale del Palazzo dell'ex Direzione a Montevicchio è dovuto il pagamento di un importo così come stabilito nell'apposito tariffario.

E' previsto inoltre, il pagamento di una somma, che verrà stabilita in un successivo atto, a titolo di spese di pulizia per il lancio del riso in municipio

Le relative tariffe saranno determinate ed aggiornate annualmente dalla Giunta

Comunale tenendo conto del costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (consumi per l'utilizzo della sala: riscaldamento, energia elettrica, pulizia, personale d'attesa, ecc.).

Qualora la mancata cerimonia si ascrivibile ai richiedenti è previsto il rimborso di quanto pagato, ad eccezione di quanto è stato impegnato/versato dall'Ente per la predisposizione della sala.

Nella determinazione delle tariffe sono considerati a titolo di rimborso:

- il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio comprensivo degli oneri per trattamento economico accessorio;
- il costo dei servizi offerti per la celebrazione del matrimonio (consumi per l'utilizzo della sala: riscaldamento, energia elettrica, pulizia, personale d'attesa, ecc.)

Art. 12– Destinazione dei Pagamenti

I pagamenti di cui al presente regolamento saranno acquisiti al bilancio comunale e, parte confluiranno nel fondo risorse decentrate - parte variabile – ai sensi del C.C.N.L. del 01.04.1999, art. 15, comma 1°, lettera d) – contributi dell'utenza per servizi pubblici - e saranno assegnati al personale del Servizio dello Stato Civile che avrà espletato l'attività connessa alla celebrazione nella misura e con le modalità definite dal comune e/o per la manutenzione degli immobili.

Art. 13 - Organizzazione del Servizio

L'Ufficio competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni civili è l'Ufficio dello Stato Civile, che avrà la disponibilità dei luoghi e dei mezzi per recarsi nel luogo di celebrazione.

La visita delle sale e dei luoghi potrà essere effettuata da parte dei richiedenti previo appuntamento con l'Ufficio dello Stato Civile.

Art 14 - Disposizioni Finali

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia e più precisamente:

- Codice Civile
- D.P.R. 3 novembre, n.396
- D.Lgs.18 agosto 2000, n.267

Art 15 - Entrata in vigore

1- Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla data di esecutività della delibera del Consiglio Comunale.